Articolo 243 CDU – Determinazione delle Zone Franche
L'**articolo 243 del Codice Doganale dell'Unione (Reg. UE 952/2013)** è la norma che consente agli Stati membri di istituire le **Zone Franche Doganali**.
Testo essenziale
"Gli Stati membri possono destinare talune parti del territorio doganale dell'Unione a zona franca."

Spiegazione pratica
L'articolo 243 stabilisce che uno Stato membro (ad esempio l'Italia) può individuare un'area delimitata del proprio territorio e attribuirle lo status di **Zona Franca**.
In tali aree le merci non unionali possono essere introdotte, immagazzinate e lavorate con particolari vantaggi doganali fino a quando non vengono immesse in libera pratica o riesportate.

Cosa significa per un consulente ZFD
L'art. 243 è la **base giuridica fondamentale** per qualsiasi progetto di Zona Franca Doganale nel Lazio o in altre regioni.
Da questo articolo derivano tre principi operativi:

1. **La Zona Franca deve essere formalmente istituita dallo Stato membro.**
2. **L'area deve essere delimitata e soggetta a vigilanza doganale.**
3. **Le merci introdotte beneficiano del regime speciale previsto dagli articoli successivi (244-249 CDU).**

Esempio pratico
Immaginiamo una futura **Zona Franca Doganale nel Porto di Gaeta**:

- arriva un container dalla Cina;
- le merci vengono introdotte nella Zona Franca;
- non si pagano immediatamente dazi e IVA all'importazione;
- le merci possono essere stoccate o lavorate;
- i tributi saranno dovuti solo se le merci entreranno nel mercato UE.

Cosa ricordare per l'esame o l'attività professionale
Art. 243 CDU = Atto di nascita della Zona Franca.
Formula mnemonica:
243 = "Lo Stato crea la Zona Franca".
Successivamente:

- Art. 244 → Merci introdotte nella zona franca.
- Art. 245 → Costruzioni e attività nella zona franca.
- Art. 246 → Presentazione delle merci.
- Art. 247 → Status doganale delle merci.
- Art. 248 → Merci unionali nella zona franca.
- Art. 249 → Uscita delle merci dalla zona franca.

Per un futuro consulente ZFD del Lazio, l'articolo 243 è il punto di partenza dell'intera disciplina delle Zone Franche Doganali.

L'articolo 243 del Codice Doganale dell'Unione (Regolamento UE n. 952/2013) è la norma fondamentale sulle **zone franche doganali**.

Testo essenziale dell'articolo 243

1. Gli Stati membri possono destinare alcune parti del territorio doganale dell'Unione a **zona franca**. Per ogni zona franca devono essere definiti:
    - il perimetro dell'area;
    - i punti di ingresso;
    - i punti di uscita.

2. Gli Stati membri devono comunicare alla Commissione Europea le informazioni relative alle zone franche esistenti.
3. Le zone franche devono essere **intercluse**, cioè delimitate e controllate. Il perimetro e i punti di accesso sono sottoposti a vigilanza doganale.

Cosa significa in pratica

Per il progetto che stai studiando nel Lazio, questo articolo è importantissimo perché:

- autorizza giuridicamente la creazione di una Zona Franca Doganale;
- impone che l'area sia fisicamente individuata e controllata;
- richiede il coinvolgimento dell'autorità doganale;
- costituisce la base normativa su cui si costruiscono tutti gli altri articoli (244-249 CDU) che disciplinano il funzionamento della zona franca.

Per un consulente ZFD

Se vuoi diventare consulente di Zone Franche Doganali, l'articolo 243 va conosciuto quasi a memoria. Devi saper spiegare che:

"Una Zona Franca Doganale non nasce per semplice decisione locale, ma deve essere individuata, delimitata, vigilata e riconosciuta secondo l'articolo 243 del Codice Doganale dell'Unione."

Dopo l'articolo 243, i più importanti da studiare sono:

- Art. 244 – Costruzioni e attività nelle zone franche;
- Art. 245 – Presentazione delle merci e vincolo al regime;
- Art. 246 – Merci unionali;
- Art. 247 – Merci non unionali;
- Art. 248 – Uscita delle merci dalla zona franca;
- Art. 249 – Posizione doganale delle merci.

Se vuoi, posso prepararti una **guida professionale completa agli articoli 243-249 del CDU**, spiegata in modo pratico per un futuro consulente ZFD del Lazio.

Sì, grazie.

Perfetto. Se vuoi operare come **consulente per Zone Franche Doganali (ZFD)**, gli articoli 243-249 del Codice Doganale dell'Unione devono diventare il tuo "manuale operativo". Ecco una sintesi pratica orientata alla consulenza.

Art. 243 – Determinazione delle zone franche

Cosa dice:

Gli Stati membri possono istituire zone franche, definendone il perimetro, i punti di accesso e di uscita. Le zone franche devono essere intercluse e sottoposte a vigilanza doganale.

Cosa deve sapere un consulente:

- Dove può essere localizzata una ZFD.
- Come delimitare fisicamente l'area.
- Quali soggetti pubblici devono essere coinvolti.
- Come predisporre la documentazione preliminare.

Art. 244 – Costruzioni e attività nelle zone franche

Cosa dice:

Nelle zone franche possono svolgersi attività industriali, commerciali, logistiche e di servizi sotto controllo doganale. Le autorità possono imporre limitazioni per esigenze di vigilanza.

Cosa deve sapere un consulente:

- Quali attività sono ammesse.
- Quali imprese possono insediarsi.
- Come progettare magazzini, hub logistici e aree produttive.
- Come redigere i regolamenti operativi della zona.

Art. 245 – Presentazione delle merci e vincolo al regime

Cosa dice:

Le merci che entrano nella zona franca sono soggette alle formalità previste dal Codice Doganale.

Cosa deve sapere un consulente:

- Procedure di ingresso.
- Documentazione doganale.
- Registrazioni e tracciabilità.
- Rapporti con ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

Art. 246 – Merci unionali

Cosa dice:

Le merci già in libera pratica nell'Unione possono essere introdotte, stoccate, utilizzate, trasformate e consumate nella zona franca.

Esempio pratico:

Un'azienda italiana introduce componenti prodotti in Italia all'interno della ZFD per assemblaggio e successiva esportazione.

Per il consulente:

Devi saper distinguere:

- merce unionale;
- merce non unionale;
- effetti fiscali e doganali delle due categorie.

Art. 247 – Merci non unionali

Cosa dice:

Le merci provenienti da Paesi terzi possono permanere nella zona franca senza immediato pagamento di dazi e IVA all'importazione.

Questo è il cuore della ZFD.

Esempio:

- Arriva un container dalla Cina.
- Entra nella zona franca.
- Nessun dazio immediato.
- Nessuna IVA immediata.
- Le merci possono essere lavorate, confezionate o riesportate.

Per il consulente:

Devi saper calcolare:

- dazi sospesi;
- IVA sospesa;
- beneficio finanziario;
- cash flow generato.

Art. 248 – Uscita delle merci dalla zona franca

Cosa dice:

Quando le merci escono dalla zona franca, si applicano le formalità previste dalla destinazione scelta.

Possibili destinazioni:

- importazione definitiva;
- riesportazione;
- transito;
- altro regime doganale.

Per il consulente:

Devi sapere quale soluzione produce il maggiore vantaggio economico per l'impresa.

Art. 249 – Posizione doganale delle merci

Cosa dice:
Stabilisce come determinare e provare la posizione doganale delle merci presenti nella zona franca.
Per il consulente:
È fondamentale per:

- audit doganali;
- controlli ADM;
- certificazione della merce;
- gestione dei registri.